## Linea Savona-Finale

# Il ministro venuto per constatare i ritardi delle F.S.

(Dal nostro inviato speciale)
Finale Ligure, 29 marzo.

Il ministro dei Trasporti, Martinelli, è venuto a rendersi conto di persona della «cintura di ferro» che soffoca la riviera ligure, e delle condizioni ed: «quelle» costruzioni da Far West». Ha potuto prendere atto della situazione stamane in occasione dell'apertura della galleria ferroviaria di S. Bernardino (730 metri) tra le stazioni di Spotorno-Noli e di Finale Ligure, galleria che conclude il raddoppio della linea (23 km) tra Savona e Finale. Prima che (alla presenza delle autorità provinciali e locali e dei funzionari delle ferrovie) l'enorme percussore pneumatico abbattesse l'ultimo diaframma, il ministro ha fatto un po' la storia della ferrovia da Genova al confine francese. Va subito detto che le speranze dei liguri rivieraschi di veder cadere la famosa «cintura di ferro» dovranno attendere ancora molti anni prima di essere realizzate.

Con la cerimonia di oggi, praticamente il raddoppio da Varazze a Finale, per complessivi 35 km, è cosa fatta, ma i lavori devono essere ultimati con l'armamento e l'elettrificazione. L'entrata in servizio di questo tronco dovrebbe (ed il ministro ha sottolineato il condizionale) avvenire nella prima metà del gennaio 1977, ma ciò si [illegible] uno slittamento. Ne consegue che passeranno almeno [illegible]

Quali sono le difficoltà? L'importo totale dei lavori è stato previsto in 90 miliardi, trenta dei quali già stanziati; altri cinquanta miliardi saranno compresi nel prossimo piano di programmazione delle ferrovie che entro dicembre sarà presentato al Parlamento. Per giungere alla totale copertura finanziaria mancano dunque dieci miliardi che dovrebbero sborsare gli enti locali interessati. Ciò, perché la soluzione tecnica prospettata assume aspetti di carattere urbanistico le cui spese relative non dovrebbero gravare sull'amministrazione ferroviaria. I dieci miliardi, comunque, sarebbero versati a titolo di anticipo sul valore delle aree che saranno rese libere dallo spostamento dell'attuale ferrovia e che dovranno essere destinate, a suo tempo, ad uso di pubblica utilità.

Per i 25 km da Ospedaletti a S. Lorenzo al mare, dunque, si è in attesa che le amministrazioni locali approvino la convenzione con le ferrovie. Ancora buio pesto, in pratica, per i tratti Finale-Loano ed Albenga-Alassio. Le ferrovie hanno predisposto il progetto di raddoppio in sede per una spesa complessiva di 45 miliardi (che potrebbero essere [illegible] nel prossimo piano) ma [illegible] amministrazioni locali hanno chiesto il trasferimento a monte per motivi urbanistici e di viabilità. Per [illegible], si vorrebbero altri [illegible]

[illegible]

Vittorio Preve

## Una vivace polemica fra dc e maggioranza pci-psi

# Sospeso in Regione il dibattito sulla legge dei parchi naturali

(b. b.) A Calizzano, durante una assemblea sulla legge dei parchi, il capogruppo del pci alla Regione, Armando Magliotto, è stato contestato. In sala, fautori ed oppositori al progetto di legge sono giunti quasi allo scontro fisico. La riunione si è conclusa fra le urla: «Giù le mani dalle nostre terre». Il consigliere provinciale del pci, Franco Carrello è stato zittito prima di poter concludere un intervento. Il proprietario della sala dove si svolgeva il meeting, Franco Rasetto, visto che le cose si mettevano male, ha staccato i microfoni. «Si rischia il linciaggio», ha esclamato il consigliere socialista Tabò. Il progetto di legge è contestato anche dalla Comunità montana della Valle Arroscia che in un ordine del giorno parla di «vincolo imposto dall'alto, che condanna le nostre zone alla completa immobilità economica». La Comunità chiede la sospensione della discussione della legge: sollecita la salvaguardia dell'ambiente ma «nel rispetto delle esigenze delle popolazioni locali».

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 29 marzo.

Si è iniziata oggi, in Regione, la discussione (interrotta poi alle 20,30) sulla legge istitutiva dei «parchi». La legge, che impone vincoli assai rigidi su buona parte del territorio, ha già scatenato molte polemiche, contro l'attuale amministrazione di sinistra, anche se la bozza del documento, oggi presentato, era stata preparata dal precedente governo di centro-sinistra. Due punti, in particolare, hanno provocato le critiche alla proposta: la mancata consultazione degli enti locali durante l'elaborazione del documento, e la sostanziale [illegible] dei vincoli, in alcune zone dove si preparavano lottizzazioni o comunque investimenti edilizi e immobiliari di una certa portata.

Da parte della giunta, e in particolare dell'assessore all'urbanistica Delio Meoli, socialista, che è il presentatore del progetto, ci si è difesi affermando che la mancata consultazione degli enti locali è stata provocata dal fatto che molti Comuni non sono ancora dotati di piano regolatore. Il [illegible] capogruppo del pci Armando Magliotto, ha precisato a questo proposito: «Molti Comuni sono privi totalmente di strumenti urbanistici, altri non hanno provveduto alla [illegible] pro[illegible] programmazione democratica esercitata nell'ambito di ciascun comitato di proposte. I vincoli, tutti previsti nella normativa, vengono quindi a cessare nel caso di aree comprese [illegible] A e B quando [illegible] la legge istitutiva dei parchi e nel caso della zona C quando la Regione [illegible] lo strumento urbanistico preparato dal Comune interessato».

La seduta consiliare si era comunque aperta con una «sortita» a sorpresa da parte dei democristiani, i più accaniti oppositori (con i consiglieri del msi) della legge. Il capogruppo Cuocolo, ha infatti affermato che la legge così come è presentata non è costituzionale, appunto perché la regione travalica i suoi poteri imponendo d'autorità dei vincoli alle amministrazioni comunali. L'assemblea ha respinto l'affermazione del dottor Cuocolo, il quale però ha ammonito la giunta che «la legge non passerà perché sarà respinta comunque dal governo».

La minoranza ha dato esca alle polveri, e c'è stata una serie di scambi di battute tra i consiglieri. In difesa della legge hanno parlato comunisti, socialisti e repubblicani, il cui leader Persico ha ricordato anche il giudizio positivo sulla proposta già espresso da «Italia nostra». Contro si sono schierati, sia pure con diverse motivazioni, democristiani, liberali, missini e socialdemocratici.

L'oratore più «beccato» dai banchi di maggioranza è stato il dc Ghio, il quale, nella precedente amministrazione di centro sinistra era assessore all'agricoltura e foreste e assieme al socialdemocratico Ferrari, oggi non più rieletto e responsabile dell'urbanistica, aveva elaborato lo schema di legge oggi presentato.

I democristiani hanno presentato comunque un emendamento «radicale», chiedendo che siano fatti salvi e quindi sanati quei lavori edilizi che possono essere conclusi nei centoventi giorni successivi all'entrata in vigore della legge. Questo emendamento sarà certamente respinto nel corso della prossima seduta quando la legge dovrà essere votata in via definitiva.

Paolo Lingua

### "Caricati" con i gas occupavano alloggi

Genova, 29 marzo.

(p.l.) Scontri, cariche dei carabinieri e decine di contusi, questa mattina, a Prà presso il quartiere Cep, dell'Istituto case popolari dove la polizia era intervenuta per sgomberare [illegible] appartamenti [illegible] i quattro stabili occupati nei giorni scorsi da [illegible] cinquanta "baraccati".

L'Iacp nei giorni scorsi aveva rivolto numerosi appelli agli occupanti perché lasciassero liberi gli appartamenti, che non sono ancora ultimati. Agenti e carabinieri hanno impiegato anche gas lacrimogeni. Nel primo pomeriggio i 50 appartamenti sono stati sgomberati.

### Imperia per 4 ore senz'acqua e "bus"

Imperia, 29 marzo.

(s. ch.) Oggi hanno scioperato per quattro ore i dipendenti dell'acquedotto e dei trasporti. Particolare disagio, soprattutto nei collegamenti tra Oneglia e Porto Maurizio, ha provocato la mancanza di corriere dalle 17 alle 21.

I dipendenti dell'Amat erano in agitazione per il mancato pagamento degli stipendi di marzo ma, nel corso di un incontro tra il sindaco, la giunta e i rappresentanti sindacali, si era raggiunto un accordo: «abbiamo deliberato uno stanziamento di 50 milioni per far fronte ai bisogni più urgenti, e quindi anche agli stipendi — dice il sindaco —. Se non ha più incolpare se stessa: ancora oggi non ha approvato il bilancio di previsione».

Perché, nonostante l'accordo, il consiglio di fabbrica ha deciso di scioperare? «Per mettere in rilievo — rispondono al consiglio di fabbrica — la mancanza di una efficiente direzione politica e amministrativa. Siamo costretti a rimandare tutti i progetti, compresi quelli del potenziamento della rete idrica, con l'estate ormai alle porte».

### Sfrattato, porta via quadro: denunciato

Albenga, 29 marzo.

(g. m.) Sfrattato per morosità, libera l'alloggio portandosi via oggetti del proprietario: è stato denunciato per furto. E' Alfredo Morandi, 31 anni, via Dalmazia 73-19, in precedenza domiciliato a Ceriale, in via Alba 1, nell'appartamento ammobiliato di Michele Cravero, 48 anni.

Lasciando l'alloggio, il Morandi, ha preso biancheria, coperte, oggetti di arredamento, tra cui un quadro valutato oltre un milione, appartenenti al Cravero, che lo ha denunciato ai carabinieri.

## L'incidente ieri in località Casalidora

# Ragazzo tagliato in due dall'autobus a Cosseria

### Era in scooter - E' finito sotto le ruote del veicolo della "Sita"

# Studentessa di Diano morta in moto

(Nostro servizio particolare)
Carcare, 29 marzo.

(b. b.) Un giovane di sedici anni è morto, nel primo pomeriggio, in un incidente della Strada V, lungo la Statale 28 bis del Colle di Nava, in località Casalidora fra Carcare e Cosseria. E' Sergio Briano, residente a Cosseria in località Cornaceto 87. L'ha travolto un pullman di linea della società «Sita» mentre proveniente da casa stava immettendosi a bordo del proprio ciclomotore sulla statale. Al padre la tragica notizia è stata data a Finale Ligure dove lavora come muratore.

L'incidente è avvenuto poco dopo l'una e trenta ed ha avuto come testimoni pochi passeggeri del pullman e gli abitanti di un gruppo di case che costituiscono una parte della frazione Casalidora.

Sergio Briano, finito di pranzare, lascia la propria abitazione, inforca il motorino e raggiunge la statale attraverso una stradicciola in terra battuta. In quel momento, proveniente da Millesimo, sopraggiunge il pullman di linea condotto da Luciano Pirotto, 46 anni, residente a Cosseria in frazione Fontaprima. L'autista scorge il giovane all'ultimo momento, quando ha raggiunto il centro della carreggiata stradale. Il disperato tentativo di frenata è inutile, Sergio Briano viene trascinato col ciclomotore per oltre quaranta metri sull'asfalto ed il corpo è tagliato in due tronconi che la carrozzeria del pullman nasconde.

Nei primi momenti nessuno se ne rende conto, si chiama un medico, il dottor Berta, che arriva pochi minuti dopo. Sul posto nel frattempo giunge una pattuglia della polizia stradale al comando del brigadiere Manolero che provvede alla pietosa opera di ricomposizione della salma che viene trasportata al cimitero di Cosseria.

Domani il pretore di Cairo, dottor Piccozzi, procederà alla ricognizione cadaverica. Sulla statale le chiazze di sangue vengono pietosamente coperte da alcuni abitanti del luogo con uno strato di segatura. Il pullman è sequestrato e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Elisabetta Cappello e Sergio Briano, morti negli incidenti

Imperia, 29 marzo.

(s. ch.) Una studentessa di 17 anni, Elisabetta Cappello, abitante a Diano Marina, in piazza Mameli 1, è morta in uno scontro tra una «500» e una motocicletta di grossa cilindrata. La moto, una «Laverda 750», è finita contro l'utilitaria di due anziani coniugi, in via Pairola a San Bartolomeo Mare. La studentessa, sbalzata a terra, ha cessato di vivere durante il trasporto all'ospedale. Tre i feriti, non gravi, fra cui il conducente della motocicletta, Aldo Turaglio, 23 anni, di Diano Marina, piazza Mameli 1.

L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio di ieri. L'utilitaria (viaggiava da monte a mare), era condotta da Antonietta Bregolin, 66 anni, San Bartolomeo Mare, via Pairola 16, che trasportava il marito Mario Steria, di 68 anni. La «Laverda» percorreva via Pairola in senso inverso; per cause non ancora accertate è andata ad urtare la fiancata sinistra dell'utilitaria. I due giovani sono finiti a terra. Elisabetta Cappello ha battuto violentemente con il capo. E' stata soccorsa e inviata all'ospedale con una ambulanza, ma quando è giunta al pronto soccorso per lei non c'era ormai più nulla da fare.

Il Turaglio è stato ricoverato all'ospedale di Imperia, con prognosi di 25 giorni per la frattura di un polso ed escoriazioni multiple. Le sue condizioni non sono preoccupanti. Mario Steria e la moglie sono stati trasportati al Santa Corona di Pietra Ligure e giudicati guaribili rispettivamente in due e dieci giorni per leggere ferite e stato di choc. I rilievi sono stati effettuati da una pattuglia della polizia stradale di Imperia.

## Al Consiglio provinciale di Imperia

# Manfredi propone la crisi per "coinvolgere,, il psi

### Vuole dimettersi per formare "una nuova maggioranza" - La dc intende arrivare ad un accordo simile anche al Comune e forse a Sanremo

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 29 marzo.

*Siamo vicini a un accordo globale fra dc e psi, che abbracci la Provincia, l'amministrazione comunale di Imperia e forse anche quella di Sanremo? Lo si potrebbe dedurre da quello è accaduto in Consiglio provinciale: approvazione del bilancio preventivo con il voto determinante dei socialisti (il pci s'è astenuto), dichiarazione del presidente Manfredi sulla possibilità di formare una maggioranza diversa da quella attuale: in pratica, un annuncio di dimissioni per permettere ai socialisti di entrare in giunta. E' chiaro che la collaborazione dc-psi in Provincia può ripercuotersi sulla crisi del comune di Imperia e sulla situazione di Sanremo.*

*Il bilancio è stato approvato con 17 voti favorevoli, 1 contrario (msi) e 7 astensioni, appunto quelle dei comunisti. Prevede un disavanzo di oltre otto miliardi, contro i quasi sei miliardi dello scorso anno. Dice il presidente Manfredo Manfredi:* «Le entrate crescono in media del dieci per cento, mentre le spese aumentano in misura ben maggiore: il passivo, come per qualsiasi ente locale, è inevitabile. Non dimentichiamo, però, che si tratta di una previsione. In pratica, come avvenne l'anno scorso, nel bilancio consuntivo il disavanzo sarà minore».

*In Consiglio provinciale si è parlato soprattutto della situazione politica e delle ripercussioni sulla crisi al comune. Sentiamo il sindaco «esploratore» Francesco Rusciano:* «Il psi aveva approvato un documento in cui auspicava una soluzione globale per la provincia e i comuni di Imperia e Sanremo. Visto che, per quanto riguarda l'amministrazione municipale, il mio mandato non dava i frutti sperati, il nostro direttivo ha deciso di dare via libera alla collaborazione con la dc in Provincia».

*Questo significa che siamo vicini a uno sbocco simile anche per il comune?* «Diciamo che si intravede uno spiraglio. Il psi si muove su due direttive: prima verificheremo le intenzioni dei repubblicani, che avevano fatto capire di essere disposti a mettere da parte la prerogativa anticomunista. Se la linea del pri non sarà chiara, cercheremo di risolvere la crisi in un altro modo, evitando a tutti i costi il commissario e le elezioni anticipate».

*Il psi è unito su questa linea?* «I documenti sono stati approvati da tutti. Potrebbero sorgere dubbi al momento di un'eventuale collaborazione con la dc in Comune, ma è ancora tutto da verificare».

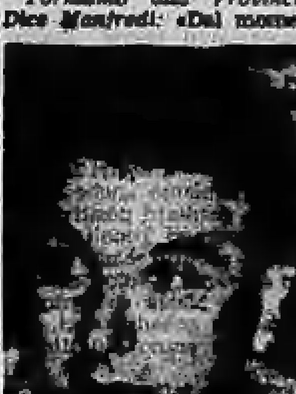
*Resta da vedere cosa si intende per «collaborazione» con la dc. Potrebbe essere una riedizione riveduta e corretta del centro sinistra, o un appoggio al monocolore dc.*

*Torniamo alla Provincia. Dice Manfredi:* «Dal momento della costituzione della giunta che presiedo avevo sottolineato la provvisorietà di questa soluzione. Adesso i socialisti si sono dichiarati disponibili votando il bilancio, e noi ne abbiamo preso atto. Le dimissioni non sono ancora formali, ma la sostanza non cambia: siamo a un ritorno della collaborazione fra democristiani e socialisti».

*L'entrata in giunta del psi in Provincia prelude a un avvicinamento anche per il Comune?* «Me lo auguro».

*Il Consiglio comunale di Imperia è convocato per il 6 aprile: dopo Rusciano, ormai abituato all'elezione e alle dimissioni, potrebbe essere la volta buona per nominare un sindaco «vero». Il Consiglio provinciale, con all'ordine del giorno le dimissioni della giunta, dovrebbe riunirsi verso la metà di aprile, quando i partiti — conclude Manfredi — avranno portato a termine le consultazioni».*

a. ch.



Il presidente Manfredi

## A Bragno di Cairo

# Pensionato picchiato e rapinato

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 29 marzo.

(b. b.) Un pensionato è stato aggredito di notte e rapinato di 350 mila lire. E' Beniamino Ghiso, 61 anni residente a Bragno, via Cortei 48, parente del sindaco di Cairo.

Il Ghiso, trascorsa la serata al «Garden» di Bragno, stava tornando a casa a piedi spingendo a mano la bicicletta, quando in una via isolata è scattato l'agguato. «Qualcuno mi è balzato addosso — dirà ai carabinieri — e mi ha colpito alla nuca».

L'uomo cade a terra, stordito, ma si rende conto che gli aggressori frugano nelle tasche dei suoi abiti. Gli manca la forza di reagire e perde i sensi. Nella frettolosa ricerca del denaro il rapinatore tralascia una banconota da cinquantamila lire.

Quando riprende i sensi il pensionato non ricorda nulla. Soltanto dopo essere rientrato in casa controlla il portafogli e si accorge della rapina. Avvisa i carabinieri di Cairo e scattano subito le ricerche dirette dal capitano Martini. In poco tempo gli inquirenti imboccano forse la pista buona. Oggi le indagini sono proseguite nel più assoluto riserbo.

## L'ex floricoltore Gio Batta Cepollina

# Arrestato a Sanremo: l'amica lo accusa per una estorsione

### Con botte e minacce avrebbe costretto la donna a firmare assegni per 27 milioni - L'uomo, già al centro di un "crack", respinge ogni accusa

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 29 marzo.

*I carabinieri di Sanremo hanno arrestato la notte scorsa l'ex floricoltore Giobatta Cepollina, 43 anni, conosciuto come «Ciccio», già coinvolto nel fallimento di oltre un miliardo della sua azienda floricola — una delle più moderne e più attrezzate d'Italia — e condannato nel gennaio del 1971, per falsità in cambiali e truffa pluriaggravata, a 5 anni e sei mesi di reclusione. L'accusa, questa volta, è di estorsione nei confronti della sua convivente, Marisa Valboa, 36 anni, proprietaria dello stabilimento balneare «Sanremo», che si trova sulla passeggiata Imperatrice.*

*Secondo l'accusa, il Cepollina avrebbe aggredito la Valboa, picchiandola selvaggiamente. Poi, minacciandola con un coltello, l'avrebbe obbligata a firmare assegni per un importo complessivo di 27 milioni e trecentomila lire.*

*L'ex industriale del fiore (il suo stabilimento di Arma di Taggia produceva talee radicate) dopo il dissesto e scontata la pena, si era ridotto — dilapidata la fortuna del padre — a fare il bagnino presso lo stabilimento balneare della Valboa. Tra i due era sorto un idillio, coronato dalla nascita di un bambino, che ha ora due anni.*

*Sembravano andare d'accordo, senonché difficoltà di carattere economico hanno portato una frattura, conclusasi una decina di giorni fa con le percosse e, sempre secondo l'accusa, con l'estorsione.*

*Giobatta Cepollina ha fornito al suo legale la seguente versione dei fatti.* «Marisa aveva l'assegno facile, per cui aveva accumulato dei debiti. Mi aveva detto sette milioni circa. Nell'imminenza della stagione estiva ero riuscito a farmene dare 4 da mio padre, con i quali pensavo di tacitare i creditori. Invece, anche quelli sono spariti, senza che la pressione debitoria diminuisse. A questo punto mi sono reso conto che i debiti erano per 27 milioni e Marisa, convinta da un professionista, facendo valutare lo stabilimento balneare 60 milioni (mentre ne vale almeno 200), voleva cedere metà della proprietà, per 30 milioni, con i quali avrebbe pagato i debiti. Io, invece, nell'intento di difendere gli interessi di nostro figlio, volevo che rilasciasse ai creditori degli assegni, a garanzia di pari importo, nella certezza che a stagione estiva conclusa li avremmo pagati».

*Risulta che nessuno degli assegni pretesi dal Cepollina sia stato utilizzato, ma l'accusa è rimasta e quest'oggi, per ordine del sostituto procuratore della Repubblica, il Cepollina è stato arrestato.*

r. o.

Gio Batta Cepollina, accusato, e l'amica Marisa Valboa

## Stranieri a bordo di un katamarano alla deriva

# Capitano savonese porta in salvo 6 naufraghi nel mare in tempesta

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 29 marzo.

(s.s.) Sei stranieri, in balia del mare, su un motoryacht alla deriva, sono stati tratti in salvo dalla motocisterna «Nai - Rocco Piaggio», al comando del capitano Giorgio Pacini, 47 anni, residente a Savona, via Don Minzoni 7-19. I naufraghi usciti indenni dalla brutta avventura sono i sudafricani Katarina Yancinga, una giovane di 28 anni di origine cecoslovacca, e Maximilian Ellard Krauss, 38 anni, che era al comando del catamarano «Emojenis» battente bandiera sudafricana, l'uruguaiano Alfredo Raffael Formoso Ferrera, 38 anni, l'inglese Charles Michael Day, 23 anni, lo svizzero Alfred Niklaus Boll, 28 anni ed il tedesco Richard Schraer Gotz pure ventottenne. Erano partiti l'8 marzo diretti all'isola di Sant'Elena prima tappa di una lunga crociera.

Mentre si trovavano a 300 miglia al largo dalla costa sudafricana, nella notte tra l'11 ed il 12, una improvvisa avaria metteva completamente fuori uso il timone. Intanto il mare si stava rapidamente ingrossando. «Sono stati brutti momenti — racconta Ellard Krauss — e più di una volta c'è venuto da pensare che non ne saremmo usciti fuori».

Con la radio di bordo veniva trasmesso l'SOS e di tanto in tanto si sparavano alcuni razzi ma i segnali, purtroppo, non venivano raccolti da nessuno. Intanto le condizioni del mare e del tempo peggioravano paurosamente e nessuna nave appariva all'orizzonte. Nella notte tra il 12 ed il 13 da bordo dell'«Emojenis», dove era stato istituito un servizio permanente di guardia, venivano scorte alcune luci in lontananza: erano quelle della motocisterna italiana. Immediatamente venivano lanciati altri razzi che erano avvistati dalla «Rocco Piaggio».

Il comandante Pacini dava ordine di invertire la rotta e nonostante il mare in burrasca la motocisterna riusciva a manovrare in modo da consentire, ai sei, di mettersi in salvo. «Sono occorse tre ore — dice il comandante — ma alla fine ci siamo riusciti. Non è stato un lavoro facile. Purtroppo, e su questo ha concordato anche Ellard Krauss, abbiamo dovuto abbandonare il catamarano. Tutti e sei, però, hanno recuperato, bagagli e soldi».

La motocisterna è giunta ieri sera nella rada di Vado Ligure dove alle boe della società Sarpom sta scaricando 240 mila tonnellate di crudoil. I sei stranieri espletate le formalità di legge presso il commissariato di P.S. scalo marittimo sono già ripartiti per il viaggio di ritorno.

## Arrestato un giovane di Albissola Superiore

# Ruba gli strumenti all'orchestra di Togliani e chiede un riscatto

(Dal nostro corrispondente)
Albissola Mare, 29 marzo.

(g. a.) Un giovane è stato arrestato per estorsione; altri quattro per furto e danneggiamento: l'arrestato ha cercato di ottenere un riscatto per restituire gli strumenti rubati all'orchestra di Achille Togliani che si esibiva al dancing «Colombo» di Albissola Mare.

E' finito in prigione Vittorio Argiolu, 24 anni, Albissola Superiore, via Giovanni XXIII 39-10 mentre gli altri quattro, Mauro Rebagliati, 25 anni, abitante a Celle Ligure, Luciano Bas, 22 anni, Giovanni Miraselo, 21 anni, Antonino Napoli, 20 anni, tutti di Albissola Mare, sono stati denunciati.

Dopo il furto degli strumenti a Togliani gli avevano telefonato chiedendo, per la restituzione, quattrocentomila lire. Togliani fingeva di aderire e fissava un appuntamento»: poi avvertiva i carabinieri nella cui trappola cadeva l'Argiolu presentatosi all'incontro con una «600» nella quale si trovavano gli strumenti.

VENTIMIGLIA — I finanzieri hanno arrestato l'antiquario fiorentino Francesco Cordilicchia, 31 anni, trovato in possesso alla frontiera di due assegni di conto corrente per sette milioni e 720 mila lire.

### Domani processo a Savona

### Respinto, sparò in casa della donna

Savona, 29 marzo.

(b. b.) Narciso Risso, 25 anni, Bardineto, via Mazzini, mercoledì sarà processato dalla Corte d'assise di Savona per tentato omicidio nei confronti di Egle De Benedetti, di cui si era invaghito, e del fidanzato di lei, Silvio Mattiauda, 29 anni, entrambi di Bardineto.

La sera del 19 settembre 1970 i tre si recano in una pizzeria di Calizzano. Appena usciti dal locale scoppia una lite. Tra i due rivali ha la peggio Narciso Risso che resta a terra dolorante, forse colpito da una randellata.

I due fidanzati raggiungono la casa della De Benedetti. Poco dopo arriva il Risso. E' armato di fucile da caccia, entra nell'abitazione (una cascina isolata) alla ricerca dei rivali, ma non vi trova che i congiunti della donna. Uscito di casa scorge una luce al piano superiore ed esplode contro la finestra due fucilate; una terza infrange i vetri dell'auto del Mattiauda posteggiata poco lontano.

Una telefonata avvisa i carabinieri di Calizzano. Arrivati sull'aia del cascinale, trovano il Risso che fugge e si nasconde in un fienile. Il giorno dopo si costituisce.

### Cacciatore arrestato ha ferito un cane

(Nostro servizio particolare)
Albissola Mare, 29 marzo.

(b. b.) Il cacciatore Luigi Genesio, 20 anni, abitante ad Albissola Mare, via Gentile, è stato arrestato per aver ferito con una fucilata il «pointer» del collega Angelo Piatino, 69 anni, via Anselmo. Pare che il giovane sparatore fosse anche ubriaco. L'episodio è avvenuto domenica mattina. Genesio era nascosto in un appostamento fisso in attesa della migratoria, quando il cane si è avvicinato. Il cacciatore, ritenendo che l'animale disturbasse la sua stessa gli ha sparato una fucilata, ferendolo gravemente.

## SPETTACOLI OGGI

**GENOVA**

ALCIONE: L'uomo di Pechino. AMBASSADOR: La guerra dei bottoni. AMERA: Il soldato di ventura. ARISTON: Il padrino di Hong Kong. ASTOR: I ragazzi irresistibili. AUGUSTUS: Marcia trionfale. ELIOS: Il soldato di ventura. GIOIELLO: Professione [illegible]. GRATTACIELO: [illegible]. LUX: [illegible]. NUOVO PALAZZO: La vallière. OLIMPIA: La orca. ORFEO: Il signore. RITZ: [illegible]. RIVOLI: [illegible]. SMERALDO: La verginella. STAR: L'invasione degli ultracorpi. UNIVERSALE: [illegible]. VERDI: L'uomo che volle farsi re. POLITEAMA MARGHERITA: [illegible]. POLITEAMA GENOVESE: [illegible]. ARENZANO - ITALIA: [illegible]. RAPALLO - GRIFONE: [illegible]. ITALIA: [illegible]. S. MARGHERITA L. - CENTRALE: [illegible]. MIGNON: Fantasmi. LUX: [illegible]. CAMOGLI - GRIFON: [illegible].

RECCO - ANNA: [illegible]. CHIAVARI - ASTOR: Uomini e squali. CANTERO: L'amore all'americana. CENTRALE: [illegible]. NUOVO: [illegible]. ODEON: [illegible]. LAVAGNA - CANTERO: [illegible]. SESTRI LEVANTE - ARISTON: [illegible].

**SAVONA**

[illegible]

AMBRA: [illegible]. CRISTALLO: [illegible]. ALBISSOLA CAPO - DORIA: [illegible]. ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible]. ALTARE - VALLECHIARA: [illegible]. CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]. CRISTALLO: [illegible]. [illegible]

**IMPERIA**

CAVOUR: [illegible]. ROSSINI: Royal flash. CENTRALE: Il fantasma del palcoscenico. AMBRA: [illegible]. DANTE: Il trafficone. ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: A tutte le auto della polizia. CERRI: La nostra giovane. BORDIGHERA - ZENI: Il fantino deve morire. RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible]. SANREMO - ARISTON: [illegible]. [illegible]

## ECONOMICI

SAVONA [illegible]

Avete dei timori per la vostra salute?
Potete ottenere gratuitamente analisi chimiche cliniche, diagnosi e cure a
NIZZA (FRANCIA)
Promenade des Anglais n. 92
Dr. VALLIERI
Tel. 862.772

• pavimenti • rivestimenti • moquettes
graziotto
via marsaglia 89 tel. 80.023 sanremo

# LIGURIA SPORT

### E' capolista, a pari merito con l'Omegna

# Il Savona ha la "serie C„ ormai a portata di mano

**Soddisfazione di giocatori, dirigenti e tifosi dopo la vittoria di Chiavari - Due impegni difficili attendono ora i biancoblù: Sestri Levante e Biellese - La squadra sembra però avere tutti i numeri per poter vincere**

*(Nostro servizio particolare)*
Savona, 29 marzo.

Il Savona è di nuovo capolista. Questa la classifica: Omegna e Savona 36, Biellese 34, Derthona 32. Dopo il ritorno in panchina, Gigi Bodi ha coronato l'inseguimento ai rossoneri di Cappellazzo e Pittofrati, rimontando ben sei punti. Adesso i biancoblù sono i favoriti, anche se li aspettano impegni non indifferenti: la trasferta di domenica a Sestri Levante, il difficile incontro esterno di Biella.

La media inglese è ancora dalla parte dell'Omegna (—1 contro il —3 di Savona e Biellese), ma nelle ultime giornate è stato il Savona a destare l'impressione migliore. Basti ricordare i 13 punti in sette partite, con tre vittorie esterne e il pareggio di Imperia. A Chiavari c'è stato anche quel pizzico di fortuna che occorre per vincere un campionato. Mercoledì si giocheranno i recuperi (Borgosesia-Biellese, Sociale-Derthona) e la classifica assumerà un volto definito.

SPORTIVI — Questi risultati sono anche il frutto di un ambiente sereno: la società è stata sempre puntuale nei pagamenti. Bodi ha saputo ricreare l'armonia. Nessuno, anche chi meriterebbe di essere titolare, protesta al momento di restare in tribuna. E quanto possano servire rincalzi in forma si è visto proprio a Chiavari. Poi c'è il perfetto accordo con i tifosi. Contro l'Entella i biancoblù hanno giocato praticamente in casa.

SPEDIZIONE — Val la pena di raccontare le avventure degli sportivi, ancor più della partita. I tifosi savonesi al campo di Chiavari sono giunti quando ancora era deserto. Hanno accolto Bodi ed i suoi ragazzi con il consueto calore, al ritmo inconfondibile dei tamburi degli «ultras». L'incitamento è stato costante per tutto l'incontro. Panucci è corso sotto la gradinata ed ha lanciato al pubblico un mazzo di tulipani rossi. Quando il Savona è andato in vantaggio, si è scatenato l'entusiasmo. Il gol, per giunta, era proprio opera di «Victor»: un piccolo capolavoro. Dopo la partita c'è stata la pacifica invasione di Chiavari. Centinaia di tifosi biancoblù, in corteo, con trombe, striscioni, bandiere, hanno paralizzato il centro della cittadina rivierasca.

ASSENZE — A Chiavari la mancanza di Mosca, Zanotti e Corbellini si è fatta sentire. Dice Bodi: «In simili condizioni non si poteva pretendere di più. Non so quale altra squadra del nostro girone, priva di altrettanti titolari, avrebbe saputo vincere contro l'Entella.

La fortuna in occasione dei due pali? «Fortuna? Dall'inizio del campionato non sappiamo cosa sia. Non si può processare il Savona per questo».

D'altronde la squadra nella ripresa ha reagito, non si è piegata, ha saputo trovare il colpo vincente. E poi il Savona ha un Panucci in più: «Victor» è una garanzia: lasciategli una sola palla-gol e lui la mette in rete. «Non è fortuna avere in squadra un goleador del suo calibro. Panucci avrebbe dovuto restare in tribuna perché reduce dall'influenza. Invece ha giocato e segnato».

SINGOLI — Qualche nota stonata da Pisano, in parte da Robbiati e Legnani, che non si sono ripresi del tutto dai recenti infortuni. Bene Orcino, tra i migliori in campo, Agnetti, Bosca, Martinez, Budicin. Quest'ultimo è stato un gigante: soffre di tendinite, ma non si arrende. Positivo, anche se non come altre volte, Diego Martinello. «I rincalzi, se così si possono chiamare — conclude Bodi — sono stati all'altezza della situazione. La nostra rosa è veramente completa. Domenica dovrebbero rientrare Mosca, Zanotti e Corbellini».

Come dire che anche a Sestri il Savona andrà per vincere. Ormai non può essere diversamente: la squadra di Bodi non sa difendersi. Per esprimersi al meglio deve attaccare, alla ricerca del successo pieno.

**Sandro Chiaramonti**

Un'azione di Panucci che porterà al gol per il Savona (Telefoto Ferrando)

### Ultimatum del trainer Hanset ai dirigenti nerazzurri

# "Mi danno una squadra che va o pianto tutto e lascio Imperia„

**Secondo l'allenatore mancano elementi validi - "Troppi giocatori sono inesperti", dice - Dure critiche alla gestione della società - Oggi incontro con il presidente**

Imperia, 29 marzo.

(e.d.l.) Ultimatum di «Chico» Hanset all'Imperia: se la società non gli garantisce al più presto una squadra da primi posti, il tecnico lascerà la guida dei nerazzurri. Forse è in vista il divorzio tra il trainer e la compagine che ha allenato per un anno e mezzo: ormai la coesistenza è diventata difficile. I motivi li spiega lo stesso Hanset: «Ero venuto all'Imperia con un programma ben preciso: tentare la scalata alla serie C nel giro di un paio di stagioni. Se questo programma verrà rispettato bene, altrimenti me ne andrò».

L'allenatore Hanset

Domani alle 12 il trainer si incontra con il presidente Angelo Duberti: sarà un colloquio franco, durante il quale si parlerà molto del futuro dell'Imperia.

Hanset è tecnico serio e preparato: non ha certo il problema della disoccupazione. La sconfitta di Torino con l'Istituto sociale lo induce a difendere il suo lavoro. Dice: «Qualcuno ha parlato di deficit e di gestione fallimentare. Sono sciocchezze. La gestione Hanset è in pareggio, se non addirittura in attivo. Gli incassi sono buoni, la campagna di compravendita è stata positiva. Esiste un disavanzo precedente di 60-70 milioni, ma non per colpa mia. Quelli erano tempi allegri: si acquistavano anche 15 o 20 giocatori senza battere ciglio».

«Chico» ritiene quello dei giovani un grosso equivoco. Aggiunge: «Non dico che i ragazzi non valgano, ma molti non hanno l'esperienza per affrontare un campionato di serie D. Ho giocatori di 18 o 19 anni che hanno fatto solo la Berretti. I risultati parlano chiaro: nel girone di andata abbiamo totalizzato 20 punti con i "vecchi"; al ritorno, in nove partite abbiamo ottenuto solo cinque punti. Non parlo ovviamente degli elementi ormai titolari, che dovrebbero far parte della "rosa" dell'anno prossimo».

Il tecnico prosegue: «Non dobbiamo illudere gli sportivi, che ci hanno seguito con passione; per fare un'Imperia grande occorrono cinque o sei acquisti, altrimenti si rischia di finire in Promozione».

Chi potrebbe restare? «Diciamo il portiere Chiaranella, Gagino, Moriselli, Penizzi, Pacciani, Sobrero. Gli altri, validi o meno, dovrebbero essere ceduti».

Solo così la società nerazzurra può sperare in un campionato all'altezza delle prime della classe? «Certamente. Non dico che vinceremo, ma potremo perlomeno farci valere. Non sono disposto ad andare in giro per mezza Italia a fare brutte figure per colpa degli altri».

L'attuale gruppo dirigente è inerte?

«Ne sono sicuro. Non possiamo aspettare l'aiuto del cielo. Dobbiamo muoverci, presto e bene».

Per fare questo occorrono molti soldi. Li ha l'Imperia? «Io non sono il presidente — replica Hanset — ma l'allenatore. Non resterò a l'Imperia per fare un campionato di centroclassifica: o mi danno la squadra per ben figurare, oppure arrivederci».

E' un vero e proprio ultimatum. Conclude il tecnico: «Voglio una risposta al massimo entro un mese. I problemi finanziari non si risolvono facendo risparmi controproducenti. Meglio spendere qualche lira in più e fare un campionato in testa che lasciarsi trascinare verso il fondo. L'Imperia è a una svolta. Deve decidere se proseguire con Hanset oppure scegliersi un altro tecnico. Io ho parlato chiaro».

### Nell'ex caserma Revelli

## Sorgerà a Taggia complesso sportivo

Taggia, 29 marzo.

(r. o.) Il gruppo comunista ha presentato un progetto, già approvato dal Consiglio, di utilizzo dell'area (65 mila metri quadrati) occupata dalla caserma «Revelli».

Secondo il progetto dovrebbe sorgere: un complesso scolastico, capace di ospitare l'Istituto tecnico professionale; un altro per ragionieri e, se possibile, un liceo scientifico e linguistico; due piscine, una coperta e una scoperta; una palestra coperta con campi per pallacanestro, pallavolo, pallamano e una tribunetta da 500 posti; due campi scoperti per gli allenamenti, uno completo per tutte le specialità dell'atletica leggera, piste e pedane sintetiche; altre due palestre per la lotta, il judo e sport pesanti; un grande prato per i bambini.

Per l'iniziativa è stata preventivata una spesa di circa due miliardi e mezzo.

### Nella partita contro l'Acqui

# Sanremese scialba anche se ha vinto

**Dopo l'incontro, vivace scambio di battute tra il trainer avversario e i dirigenti biancazzurri**

*(Nostro servizio particolare)*
Sanremo, 29 marzo.

*Polemico dopopartita di Sanremese-Acqui. Ad accendere le micce è stato l'allenatore dell'Acqui Fucile, da quattro settimane alla guida della formazione piemontese. Amareggiato dal risultato negativo della sua squadra, esasperato forse dagli insulti ricevuti in tribuna conversando con i cronisti, si è lasciato andare a dichiarazioni piuttosto pesanti:* «Brava la Sanremese — *ha detto* — ma io sono un amante del calcio vero e non ho davvero capito la sportività, se così si può chiamare, della Sanremese che domenica scorsa a Sestri Levante, contro una nostra diretta concorrente per la salvezza, ha presentato una formazione rimaneggiatissima, mentre oggi contro di noi ha schierato tutti i titolari che mancavano domenica, cinque se non sbaglio».

*Questa dichiarazione ha provocato immediate reazioni da parte dei dirigenti della Sanremese che assistevano al colloquio. L'accusa di aver usato due pesi e due misure nel trattamento riservato al Sestri Levante ed all'Acqui e di presunti favoritismi ai sestrini del Sestri, ha scaldato gli animi.* «Parli troppo» *ha gridato a Fucile il segretario biancoazzurro Porzio, subito allontanato per evitare ulteriori discussioni, dal vicepresidente Borra e dal general manager Bricchio.* «E' un'accusa che non regge — ha detto Bricchio — a Sestri Levante, poi, abbiamo anche ottenuto un risultato positivo. E poi mancavano Tonoli e Migliorati, proprio come oggi, dove avevamo il solo Scaburri in più. Masia e Ventura, rientrati in squadra oggi, da tempo non erano più titolari».

*Fucile ha fatto marcia indietro:* «Non vorrei essere stato frainteso — *ha affermato* — volevo solo dire che è stata una sfortuna per noi dover rientrare fra gli avversari giocatori che non avevano giocato contro un'altra squadra, nostra diretta concorrente per la salvezza. Ho la massima stima della Sanremese».

*Chiarito l'episodio, si sono lasciati tutti fra baci e abbracci.*

*La polemica è venuta a conclusione di uno stanco pomeriggio calcistico che non ha visto certo la Sanremese brillare. I biancoazzurri hanno dato l'impressione di non aver sentito troppo l'impegno: andati in vantaggio con due reti, protagonista il solito Scaburri che contro l'Acqui non si smentisce mai (questa volta ha fatto segnare la prima rete, ha segnato la seconda e se ne è visto annullare una terza), la squadra biancoazzurra è riuscita a far diventare tutto più difficile incassando il gol dell'Acqui che ha messo in forse il risultato fino alla fine:* «I miei ragazzi hanno preso l'abitudine di farmi soffrire anche quando sembra tutto facile — *ha detto l'allenatore Campagnoli* — non abbiamo giocato molto bene, ma non posso pretendere di più. Non riesco a far giocare per tre domeniche consecutive la stessa formazione. Ho sempre problemi di impostazione».

*Ora la Sanremese è al quinto posto in classifica: ha scavalcato la Novese ed ha rosicchiato un punto al Derthona, squadra a cui andrà a far visita domenica. E' proprio compromessa del tutto la possibilità di agganciare quel quarto posto necessario ad entrare in Coppa Italia?* «Dire che domenica vinceremo a Tortona sarebbe presunzione da parte nostra — *ha concluso Campagnoli* — ma ci batteremo al meglio delle nostre possibilità».

**b. m.**

### Nella Seconda categoria

# Soltanto l'Andora "insidia„ Garessio

**I piemontesi seguiti a 2 punti in classifica - I loanesi battono Calizzano-Bardineto**

*Il Garessio ha battuto di misura il Santa Cecilia ed è nuovamente solo in testa alla classifica del campionato di seconda categoria. Per essersi aggiudicato i due punti in palio, i piemontesi non hanno convinto e la vittoria è dovuta più al demerito degli ospiti che alla bravura dei padroni di casa.*

*L'importanza della posta in palio (per gli albissolesi la sconfitta significa l'addio alle poche speranze di promozione) ha reso la gara nervosa. Ne hanno fatte le spese Scarlato e Carlesarò, espulsi nel secondo tempo.* «La squadra si è dimostrata a corto di preparazione — *dice il dirigente del Garessio Sergio Colzia* — la pausa del campionato ci ha danneggiato. Sarà necessario rimboccarci le maniche per ritrovare forma e gioco».

*La Finalborghese ha liquidato, con sufficiente disinvoltura, il Millesimo, nell'incontro disputato sul campo neutro di Legino, nonostante sia scesa in campo in formazione largamente incompleta. Costa e compagni, nonostante il pareggio «regalato» dagli avversari, non hanno saputo contenere gli attacchi dei finalesi, nella seconda parte della gara.*

*Sconfitta interna del Calizzano Bardineto, ad opera della Gagliardi Loanesi.* «Una partita tutta da dimenticare — *afferma il segretario del Calizzano Giuseppe Tobò* — nessuna delle due squadre meritava di vincere».

*Per la prima poltrona la lotta sembra ristretta a Garessio e Andora. Accanto la caccia al secondo e terzo posto in classifica. Nolese, Finalborghese e Valleggia sembrano le più qualificate per inserirsi.*

**b. b.**

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Calizz. Bard.-Gagliardi L. | 0-1 |
| Garessio-S. Cecilia | 1-0 |
| Millesimo-Finalborghese | 1-3 |

**CLASSIFICA**

| | P.ti | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Garessio | 30 | 19 | 14 | 2 | 3 | 45 | 18 |
| Andora | 28 | 19 | 12 | 4 | 3 | 35 | 16 |
| Nolese | 23 | 19 | 8 | 7 | 4 | 24 | 19 |
| Finalborgh. | 22 | 19 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 27 | 18 |
| Valleggia | 21 | 19 | 8 | 5 | 6 | 21 | 15 |
| Mallare | 21 | 19 | 7 | 7 | 5 | 20 | 23 |
| S. Cecilia | 20 | 19 | 7 | 6 | 6 | 25 | 14 |
| Gagliar. L. | 19 | 19 | 7 | 5 | 7 | 22 | 24 |
| Cervese | 18 | 18 | 6 | 6 | 6 | 12 | 26 |
| Cal. Bard. | 15 | 16 | 5 | 5 | 6 | 21 | 22 |
| Millesimo | 15 | 18 | 4 | 7 | 7 | 21 | 26 |
| Altarese | 14 | 19 | 3 | 8 | 8 | 26 | 34 |
| Pontel. | 14 | 18 | 3 | 8 | 7 | 13 | 20 |
| Laigueglia | 14 | 18 | 4 | 6 | 8 | 18 | 19 |
| S. Remo | 13 | 19 | 3 | 7 | 9 | 18 | 31 |
| Balestrin. | 8 | 19 | 2 | 4 | 13 | 13 | 34 |

PROSSIMO TURNO: Pontelungo-Sanremo; Cervese-Finalborghese; Altarese-Laigueglia; Mallare-Calizz. Bardineto; S. Cecilia-Andora; Balestrinese-Valleggia; Millesimo-Gagliardi L.; Garessio-Nolese.

### L'Handball Sanremo sconfitta in casa

*(Nostro servizio particolare)*
Sanremo, 29 marzo.

*(b. m.)* Inaspettata sconfitta in casa dell'Handball Sanremo (27-23) ad opera della «Polisportiva [illegible]» di Roma nel campionato nazionale di serie B. La sconfitta non avrà grosse conseguenze sul piano della classifica perché la squadra sanremese è già salva e ormai lontana dai pericoli di un ritorno in serie C. «Purtroppo a batterci, più che i giocatori romani, è stata l'influenza — dicono i dirigenti matuziani — il nostro portiere Scoltriti ha giocato con la febbre a 38, mentre i nostri due goleador, Fici e Lercari, si erano appena alzati dal letto dopo una settimana di malattia».

### Nel campionato di Prima categoria

# Il Finale è sempre in testa pare però "ridimensionato„

**La sconfitta di Carcare ha messo a nudo deficienze della capolista - Nuove speranze di promozione per Dianese e Intemelia, che vincono**

*La sconfitta di Carcare non pregiudica le possibilità di promozione del Finale, ma dà alla capolista, imbattuta da quindici domeniche, un'altra dimensione. Lo scatenato attacco della Carcarese ha messo a nudo le distrazioni difensive di una compagine che le ha sovente mascherate con la sua strapotente forza offensiva. Alla sconcertante prova dei giallorossi non è forse estranea una vertenza in atto fra giocatori e dirigenti. I calciatori hanno chiesto al presidente Rebosio un premio di 250 mila lire a testa in caso di passaggio alla serie superiore e il consiglio direttivo della società, che non pare molto ben disposto, ha preso tempo sino a martedì sera per dare una risposta.*

*Quella della Carcarese, sospinta da un pubblico caloroso, è stata una vittoria meritata, frutto di concentrazione, tenacia e volontà, ed ora la squadra (che deve ancora recuperare l'incontro in trasferta con l'Intemelia) è in piena corsa verso la promozione. L'allenatore Giorgi è raggiante:* «I due punti per noi erano indispensabili. Il Finale ha accusato l'errore del secondo gol, si è disunito e noi ne abbiamo approfittato per metterlo alle corde».

*Castello, il tecnico del Finale, accoglie sportivamente il risultato.*

*Alle spalle del Finale s'è fatta avanti la Dianese, facile vincitrice del Cengio; anche l'Intemelia, tornata al successo contro il Ceriale, ha guadagnato preziose posizioni in classifica. Il Pietra Ligure ha superato la Spotornese, ma non ha convinto. Lo ammette lo stesso allenatore Salomini:* «Manchiamo di incisività e i biancocelesti sospinti dall'ottimo Maffei ci hanno davvero messo in imbarazzo».

*Si è concluso intanto il lungo inseguimento della Veloce al gruppo di testa. I savonesi si sono imposti sull'Alassio e possono così covare nuovamente ambizioni di primato. Sconfitto in casa dal Borghetto, il Ferrero sembra abbandonare le residue speranze di inserirsi nella lotta al vertice. Due equi pareggi infine hanno sancito i confronti diretti fra le quattro squadre che chiudono la classifica.*

**s. d.**

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Ferrero-Borghetto | 0-1 |
| Albisola-Calvese | 0-0 |
| Veloce-Alassio | 2-0 |
| Dianese-Cengio | 3-0 |
| Auxilium A.-Carlin's Boys | 1-1 |
| Ceriale-G. Intemelia | 1-3 |
| Pietra Ligure-Spotornese | 1-0 |
| Carcarese-Finale Ligure | 3-0 |

**CLASSIFICA**

| | P.ti | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Finale Lig. | 31 | 22 | 14 | [illegible] | 3 | 46 | 19 |
| Dianese | 30 | 22 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Carcarese | 29 | 21 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 14 |
| Intemelia | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Pietra Lig. | 27 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Alassio | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Veloce | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Ferrero | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Spotornese | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Borghetto | 21 | [illegible] | 7 | 7 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Cengio | 19 | [illegible] | 7 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Ceriale | 18 | 21 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Albisola | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Auxilium A. | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 14 | [illegible] | [illegible] |
| Calvese | [illegible] | 21 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Carlin's B. | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

PROSSIMO TURNO: Carcarese-Ferrero; Borghetto S. Spirito-Calvese; Alassio-Albisola; Veloce-Cengio; Carlin's Boys-Dianese; G. Intemelia-Auxilium Alassio; Ceriale-Pietra Ligure; Finale Ligure-Spotornese.

### Corsa campestre

Toirano, 29 marzo.

(g. m.) Ai campionati regionali di corsa campestre del Centro sportivo italiano, organizzati dal comitato zonale di Albenga e dalla pro loco di Toirano hanno partecipato alcune centinaia di giovani atleti.

Questi i risultati: Gare maschili — Pulcini: 1. Roscopinta, 2. Assembri, 3. Camgrande. Ragazzi B: 1. Caccio; 2. Carofiglio, 3. Mangano. Ragazzi A: 1. Marinotto; 2. Palmas; 3. Gaggino. Allievi: 1. Canno; 2. Carbone; 3. Bertè. Juniores: 1. Ferrari; 2. Barettì; 3. Barbera. Seniores: 1. Ferrando; 2. Favarino; 3. Pecone.

Femminili — Pulcini: 1. Caccio; 2. Grassani; 3. Gandolfi. Ragazze B: 1. Page; 2. Enrico; 3. De Negri. Ragazze A: 1. Motosso; 2. Simoni; 3. Pennasi. Allieve: 1. Rosasco; 2. Motrano; 3. Baldi. Juniores: 1. Fragola; 2. Bianchi; 3. Bramato.

Classifica a squadre: 1. San Giorgio p. 86; 2. San Filippo e Abc di Bordighera p. 85; 4. San Camillo Sanremo p. 75; 5. A. S. Andora p. 58; 6. U. S. Villanovese p. 46; 7. Amatori; 7. Amatori Atletica Auxilium Alassio p. 28; 8. Atlas Club p. 25; 9. U. S. San Siro p. 19; 10. San Michele p. 17; 11. Polisportiva Rivese p. 16; 12. Proverianda e A. S. Diano Marina p. 11.

### Le vicende nel campionato di Promozione

# L'Albenga con la verve di un tempo aspetta il duello con la Rivarolese

Il banale errore di un difensore a pochi minuti dal termine della partita più attesa della giornata ha fruttato il gol decisivo della Rivarolese ed eliminato l'Arenzano, che giocava sul proprio terreno, dalla lotta per il primato. Questo l'episodio più importante della sesta giornata di ritorno del campionato di promozione che, salvo grosse sorprese, dovrebbe decidersi nel duello tra l'Albenga e i polceveraschi, ora staccati di tre lunghezze.

I bianconeri ingauni sono passati autorevolmente sul campo dell'Argentina con un punteggio che non ammette discussioni e che sembra annunciare il ritorno della capolista ad un livello di rendimento notevole: valida la difesa, ben orchestrato il centrocampo che ha permesso alle punte di andare a segno tre volte con Scozzari e Beltramo, mentre Tonelli ha costituito per tutto l'incontro una spina nel fianco per la difesa armese. Emilio Gaggino, presidente dell'Argentina, afferma: «Si diceva che l'Albenga era stanca ma non è affatto vero. La nostra squadra ha retto il confronto nel primo tempo poi non c'è stato più nulla da fare. Ritengo che l'Albenga, con la sua inquadratura, sia la candidata più autorevole alla quarta serie».

Con l'Albenga in giornata di vena i ragazzi di Cerri non hanno neppure potuto mettere a profitto i suggerimenti di Gianni [illegible], ex allenatore della Sanremese, che pur restando dietro le quinte, ha messo a disposizione dei giovani dell'Argentina la propria esperienza.

Insoddisfatti a Varazze per il pareggio casalingo con il Lerici: si voleva una vittoria per alimentare il tifo nella prossima giornata in occasione del derby con l'Arenzano, ma i nerazzurri non sono riusciti ad imporsi.

Il Vado ha riscattato la sconfitta interna con l'Ovada, vincendo a Loano più nettamente di quanto non dica il punteggio striminzito. Chittolina e compagni hanno risolto la partita nel primo tempo ma si sono resi pericolosi anche in contropiede.

La Taggese, benché priva di Montanari e Siffredi, si è dimostrata ancora una volta insuperabile sul terreno amico. Con la vittoria sulla Lunense, contenuta nel risultato per la bella prestazione del portiere ospite Grassi, i ragazzi di Curti hanno saputo reagire alle poco fortunate vicende degli ultimi turni.

Un'altra vittima illustre è caduta di fronte alla Ventimigliese: la squadra di Rino Grammatica, costretta a giocare sul neutro di Alassio per la squalifica del proprio terreno e con il portiere Melani infortunato, si è imposta sul Pontedecimo.

**g. m.**

### Domenica si è disputata la Coppa Felicino

# Gli sciatori finalesi hanno vinto lo slalom gigante a Viola St. Grée

*(Nostro servizio particolare)*
Finale Lig., 29 marzo.

(s.d.) Un centinaio di sciatori ha preso parte, a Viola St. Grée, alla prima Coppa Felicino, gara di slalom gigante organizzata dallo Sci Club Finale intitolata a Felice Aspesi, socio fondatore del sodalizio.

I concorrenti sono stati suddivisi in dieci categorie. Questi i risultati.

Maschi, categoria quinta: 1. Marco Vadora 37"6; 2. Mario Margara 39"; 3. Daniele Volpino 39"3.

*Categoria quarta:* 1. Riccardo Gorri 53"6; 2. Attilio Venerucci 55"2; 3. Paolo Provaggi 58"7.

*Categoria terza:* 1. Reginaldo Robutti 50"3; 2. Sergio Gattero 55"7; 3. Mario Zanut 1'04"1.

*Categoria seconda (percorso ridotto):* 1. Flavio Olivari 32"7; 2. Mauro Tassara 36"; 3. Fabrizio Tassara 40"4.

*Categoria prima (percorso ridotto):* 1. Daniele Franco 35"5; 2. Antonio Pastorino 39"; 3. Nicola Morello 45"2.

*Cuccioli (percorso ridotto):* 1. Dario Cerisola 39"5; 2. Alberto Formento 40"9; 3. Luca Vadora 31"5.

*Femminili categoria terza:* 1. Silvia Accinelli 47"9; 2. Monica Ferrero 51"1; 3. Gianna Rossi 54"3.

*Categoria seconda (percorso ridotto):* 1. Monica Casciarini 31"3; 2. Anna Rognoni 37"8; 3. Eliana Gaggero 40"2.

*Categoria prima (percorso ridotto):* 1. Marina Delmastro 38"6; 2. Marcella Nari 1'34"4; 3. Carla Rovetta 1'16"9.

*Categoria cuccioli (percorso ridotto):* 1. Gabriella Provaggi 47"2; 2. Roberta Pozzoli 1'13"8.

### La rappresentativa d'Imperia si è qualificata

Imperia, 29 marzo.

(s. ch.) La rappresentativa dilettanti (II e III categoria) della provincia di Imperia, allenata da Enzo Neuhoff, si è qualificata per gli ottavi di finale del torneo delle province. L'Imperia ha pareggiato 1-1 sul campo di Taggia contro la rappresentativa di Torino. Poiché la partita di andata era finita 2-2 (in caso di parità i gol in trasferta valgono doppio), sono i ragazzi di Neuhoff a passare il turno.

Il Torino è andato in vantaggio per primo al 10', su calcio di rigore, ma l'Imperia è riuscita a pareggiare al 27' con Fabbri del Don Bosco di Vallecrosia. «Un risultato importante — ha commentato Neuhoff — anche perché ci mancavano tre elementi di spicco».


LA CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

è autorizzata a ricevere i versamenti diretti dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) previsti dalle recenti disposizioni di legge. Tutti gli sportelli della CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA, in Savona e provincia, sono a Vostra disposizione per l'attuazione del servizio relativo all'autoliquidazione dell'imposta.

Basta un dito... al resto pensiamo noi!
Serrande metalliche di ogni tipo
FRACCHIA ALBERTO
Stella San Giovanni (Sv) - telef. 019/70.102
RECAPITO SESTRI LEVANTE - TEL. 0185/42.830